Decine di provocazioni fasciste, aggressioni e oscuri risvolti

Latina: centrale dello squadrismo e degli intrighi?

Il contrattacco padronale alle lotte operale che hanno spezzato la principale molla del profitto - Tredicimila disoccupati o sotto cassa integrazione - Impegno e iniziative del partito per battere le manovre reazionarie

voro o sotto cassa integrazione: è il primo dato che forniscono i compagni di Latina, l'epitaffio al boom della industrializzazione pontina. La crisi colpisce soprattutto nel settore tessile, dell'edilizia e delle attività collegate: 3.500 sono i disoccupati, fra Latina città e la provincia, mentre in decine di aziende si va avanti ad orario ridotto. 1100 operai sotto cassa integrazione su 1300 alla Mistral, 300 su 370 alle Fonderie, 350 alla Massey Ferguson, 52 sospesi a tempo pieno alla Yale, e così via.

Insomma sono venuti dram maticamente al pettine i nodi di uno sviluppo caotico, distorto, disordinato. Tre fattori hanno, infatti, caratterizzato il processo di industrializzazione della zona pontina: a) i bassi salari (fino a qualche anno ia, il comprensorio di Latina era al XIII posto delle «zone» salariali) e quindi l'eccezionale profitto per gli imprenditori; b) la vicinanza di importanti mercati, come quelli di Roma e Napoli; c) le adeguate infrastrutture (strade, acqua, energia elettrica) che hanno favorito l'installazione di nuove fabbriche. A questi tre fattori vanno aggiunti, poi, gli investimenti della Cassa per il Mezzogiorno, che hanno fatto calare nelle tasche degli industriali una pioggia di miliardi.

Ma le lotte sindacali hanno spezzato la molla principale di questo processo. Lotte operaie che hanno portato alla | bro nero » sulle violenze fascirottura delle «gabbie» salariali, al riconoscimento dei diritti sindacali in gran parte delle fabbriche, e che hanno così eliminato i super-profitti. Inoltre sono scaduti i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, vi è stata una calata di grandi capitali stranieri (USA con la Ferguson e Good Year, svedesi con la Slim, francesi con la Mial, la Mistral e la Micro-farad) e quindi anche il mercato è condizionato da fattori internazionali; e, ancora, è pressochè scomparsa la figura del piccolo imprenditore, così come diverse fabbriche — installate in tutta fretta per godere del contributo della Cassa e che si reggevano soltanto sui profitti dovuti al sottosalario - si sono rivelate assolutamente incapaci di reggere, adesso, perchè frutto di una tecnologia arretrata.

Ma, accanto ai segni di una autentica crisi, vi sono anche i disegni, gli intrighi, gli attacchi, di un padronato che tenta di ristabilire i vecchi equili bri — spezzati appunto dalle lotte dell'autunno --- e che per questo fa ricorso a ogni mezzo. Primo fra tutti, lo squadrismo. I legami fra fascisti e industriali sono assai stretti, ben conosciuti: così ad esempio, alla Fulgorcavi, alla Manuli, alla Bristol, alla Plasmon, le assunzioni vengono stabilite di «comune accordo », attraverso una esasperata azione clientelare. La

Trattative difficili per gli alberghieri

Il segretario nazionale della Filcams Cgil, Dome nico Gotta, ha commentato gli sviluppi della vertenza degli alberghieri con una dichiarazione in cui affer ma che « la caduta della pregiudiziale da parte del Faiat (associazione padronale) sulla contrattazione aziendale e sulla classificazione unica, ha permesso ai sindacati dei lavoratori alberghieri di aprire le trattative in sede sindacale sull'intera piattaforma rivendicativa senza nessuna preclusione. Per l'intera giornata di ieri le parti hanno affrontato il problema del salario nazionale e del livello di contrattazione provinciale e aziendale. Le proposte padronali sul salario nazionale sono di lire 60.000 mensili contro le 95 000 rivendicate dalla ca-tegoria degli alberghieri. Tali proposte sono evidentemente inaccettabili. Registriamo quindi al termine della prima giornata di trattative una evidente dile parti. «La delegazione padro

nale, dopo le argomenta zioni dei sindacati, ha chie sto di accantonare l'aspet to salariale per un'ulteriore riflessione passando al l'esame di altri punti. Il momento è estremamente delicato, ma da parte dei sindacati si intende prose guire nell'esame di tutti gli aspetti della piattaforma e indurre la contropar te a uscire dalle generiche disponibilità già dichiara te per affrontare elementi concreti e di sostanza. I la voratori nel contempo stan no intensificando la loro mobilitazione e siamo cer ti che qualora le posizioni degli albergatori non mutassero nell'arc odi questa sessione, la ripresa degli scioperi sarà immediata e non potrà che risultare più incisiva delle fasi prece-

Tredicimila operai senza la- | Good Year, poi, è stata consi- | derata per anni un feudo fascista, poichè le assunzioni passavano addirittura per la sezione del MSI di Cisterna.

la reazione operaia in fabbri-

ca; si continua attraverso l'in-

cendio appiccato alla sede dei

marxisti-leninisti, con l'incre-

dibile spettacolo offerto in tri-

bunale da un commissario di

P.S. che depone a discarico

dei fascisti che lui stesso ave-

va incriminato; e troppo lun-

go davvero sarebbe continua-

re con questo elenco di azio-

ni squadristiche, basti pensare

che a giorni i compagni di La-

tina pubblicheranno un «li-

ste nelle fabbriche della zona

di squadrismo, si possono in-travedere altri fatti che fanno

sto. Vi è, tra Sabaudia e San

Felice, una folta presenza di

ex marò della X mas; a Cori

risiede uno dei « vice » di Va-

lerio Borghese, è stata notata

tutta una strana attività con

telefonate che si incrociavano

con mezza Italia; a Latina vi

è, ancora, Tommaso Stabile,

ex consigliere comunale mis-

sino, denunciato recentemente

come direttore del giornale di

« Ordine nuovo » per tentativo

di ricostituzione del partito

fascista; la stessa polizia ha

compiuto nella zona una va-

sta battuta alla ricerca di Va-

lerio Borghese: sono state no-

tate «esercitazioni» di non si

sa quale natura, fra le dune

del lungomare, con apparec-

chi rice-trasmittenti; altre riu-

nioni sono avvenute in una

proprietà che Almirante ha

nella zona; gruppi di giovani

fascisti di Latina vengono uti-

lizzati per spedizioni squadri-

stiche in altri comuni; e per

finire vi è una situazione « in-

terna» al MSI di tensione

Se da un lato è evidente lo

sforzo di mettere su circoli,

palestre, associazioni, anche

nei posti dove sono di estrema

debolezza, dall'altro lato vi è

la rissa perchė gli ultras ten-

tano di scalzare i vecchi diri-

genti ritenuti «rammolliti»:

non a caso, nell'ultimo con-

gresso provinciale missino, è

stata votata all'unanimità una

mozione per affidare le cari-

che dirigenti a « coloro che si

sono distinti durante l'anno

Insomma è facile individua-

re una centrale del fascismo,

della provocazione, e forse

rado adesso sono oggetto delle

« attenzioni » dei reclutatori

In tutto ciò gravi ed eviden-

ti sono le responsabilità della

DC. Sul piano dell'antifasci-

smo e su quello dello sviluppo

economico. Non è casuale che,

a tutt'oggi, lo « scudo crocia-

to » non sia riuscito a « espri-

mere» che personaggi come

l'attuale sindaco, Tasciotti, ex

« federale »: ed è un fatto che

la DC abbia anticipato, qui a

Latina, la sterzata a destra —

che oggi avviene in campo na

zionale - schierandosi con gli

industriali contro le lotte ope-

raie, per mantenere in piedi i

vecchi rapporti clientelari fra

notabili e grossi imprenditori.

Basta un esempio: una deli-

bera votata dal Consiglio co-

di solidarietà per le lotte ope-

raie è rimasta praticamente

lettera morta, proprio a cau-

Lo stesso discorso è valido

per lo sviluppo economico: le

responsabilità di aver agevo-

lato il florire delle speculazio-

ni (basti pensare che i poderi

dell'Opera nazionale combat-

tenti venivano rivenduti 4 vol-

te in una settimana, da una

cifra iniziale di 20 milioni fino

a superare i 100), di aver por-

tato avanti questo tipo di pro-

cesso di sviluppo che si è ada-

giato sulle vecchie strutture.

non ha spezzato i vecchi sche-

mi, ha lasciato integre le vec-

chie clientele, ha lasciato nel-

l'abbandono tutta la fascia col-

linare, dai Lepini oltre Terra-

cina. E adesso, anche la DC si

dibatte in una crisi profonda,

non è in grado di compiere

una scelta per avviare un di-verso tipo di intervento finan-

ziario, in cui giochi un ruolo

E dunque decisivo è l'impe-

The cook with a character for the second of the second of

determinante la Regione.

sa della sterzata dc.

per azioni valorose».

particolarmente acuta.

Ma, aldilà di questi episodi

no mancati: ogni provocazione fascista ha avuto una imme-Ma questo, appunto, non è diata risposta, si è lavorato servito per arginare le lotte per allargare sempre più il operaie. E dunque l'attacco fronte di solidarietà con gli padronale si serve, adesso, dei operai, in tutti i Comuni amfascisti secondo un duplice ministrati dalle sinistre si schema; da un lato ci sono le stanno organizzando conferenaggressioni, dall'altro il tentaze agrarie che impostino la realizzazione dei piani di zotivo di far acquistare un certo peso alla Cisnal e di favorirne gli iscritti attraverso premi di produzione, incentivazioni, na, contestando le scelte sbagliate, concretizzando nuove passaggi di qualifiche. Il dipiattaforme di lotta; lo stesso scorso sugli assalti squadristi-ci è assal lungo: si parte dal-le fucilate del padrone della lavoro i compagni lo conducono nelle fabbriche, illustrando le nostre proposte per il supe-ramento dei Consorzi, per una diversa legge di intervento Car sud contro gli operai, durante uno sciopero per far salpubblico nel Mezzogiorno, per tare le «gabble» salariali; si passa attraverso gli assalti ai picchetti alla Mial di Sal'occupazione. Queste e altre iniziative rivelano l'impegno baudia, alle ragazze ferite da concreto per battere ogni intrigo, ogni velleità, ogni pia-no fascista. un carrello che era stato scagliato contro di loro: e la sera stessa viene incendiata la macchina del compagno con-sigliere comunale Calcagnini, come evidente « vendetta » al-

gno del nostro Partito per far

fronte a una situazione diffici-

le. I successi, finora, non so-



Quando piovono tori non basta l'ombrello E' la facilissima esperienza che hanno potuto fare gli spettatori della principale arena di Madrid i quali, sotto una pioggia scrosciante assistevano all'epica battaglia fra la bestia e l'uomo. Poi il toro ha avuto un guizzo, ha spiccato la corsa, un balzo ed è finito fra le prime file di una tribuna affoliatissima. Gli ombrelli, naturalmente, sono finiti in bricicle: per fortuna solo quattro persone sono rimaste ferite, in modo non grave

Uno dei camerieri arrestati per l'omicidio di Pisa esige un confronto

Sotto accusa la vedova dell'ucciso

Secondo il più giovane degli accusati la donna sa tutta la verità sull'oscura vicenda - Ore decisive per lei e per la figlia - Non osano più uscire da sole - Scorta di carabinieri

Anche una donna fra i fermati

Spadafora fu sequestrato da persone che conosceva bene

Dalla nostra redazione |

PALERMO, 4. Anche una giovane donna sarebbe coinvolta (ed è per ora in stato di fermo) nel sequestro di Mariano Spadafora, il giovane titolato agrario siciliano sequestrato nel siracusano per 17 giorni e rilasciato una settimana fa dietro pagamento di una somma che sembra ormai accertato ascenda a 50 milioni. Con questa donna — Giovanna Macaluso, 25 anni — sono ir stato di fermo tre uomini: sul **quartetto graverebbe. a** sentire i carabinieri, una mole tale di indizi che la formale incriminazione sarebbe solo questione di ore.

qualcosa in più: si può par-lare di un «banco d'esperi-Altro elemento a sorpresa mento», di una palestra d'ad-destramento per il MSI, di un delle indagini che sembrano ormai avviate a rapida con disegno eversivo che, forse, clusione: se la responsabilitende a preparare una base e tà dei fermati fosse conferi mezzi per sfruttare la «granmata, sarebbe dimostrato che de occasione ». E vanno anche il colpo non è stato compiu considerate le origini di Lato da comuni delinquenti, da tina, la presenza di una popospecialisti o da disperati del lazione eterogenea in gran crimine; quanto piuttosto da parte «destinata» alla zona gente dello stesso giro dello dal « regime », le centinaia di Spadafora, e che il rapito coprofughi ammassati nei « camnosceva bene. pi » che sono stati strumenta lizzati in chiave anticomunista dalla DC nel passato, e non di

I tre su cui gravano i pesanti sospetti sono infatti un ex corridore automobilista e agiato commerciante siracusano, Antonino Cosetta, di 34 anni, che anche di recente aveva partecipato a numerose gare insieme all'agrario; lo studente Sebastiano Canonico, di 26 anni; e il propa gandista di medicinali Giu seppe Rodilosso, di 40 anni amico della Macaluso, che avrebbe partecipato attivamente alla definizione e alla attuazione del piano per il sequestro di Mariano Spada-

E infine, un terzo elemento: i carabinieri tengono tuttora sott'occhia il prete Alfio Inserra, un parroco di Siracusa che per sua stessa ammissione avrebbe fatto da tramite tra i familiari del sequestrato e i suoi rapitori. Ora, gli Spadafora hanno e nergicamente smentito di avere mai sollecitato la media zione del sacerdote e anzi dichiarano di esserne rimasti sempre all'oscuro. Per conto di chi ha dunque agito il parroco?

Ad ogni buon conto, mentre per il prete non è stata ancora presa una decisione, il quartetto è stato trasferito al carcere. In quello di Noto il Cosetta e il Rodilosso, e in quello di Siracusa il Canonico e la Macaluso. Mariano Spadafora è stato messo a confronto stamane con i primi due, e stasera con la ragazza e il quarto. Lunga istruttoria per il caso Sutter

Sette perizie decideranno se Bozano è colpevole

« E' probabile che l'istruttoria formale a carico di Lorenzo Bozano il ventiseienne della Genova-bene accusato di aver ucciso Milena Sutter non duri a lungo, ma si concluda prima delle vacanze di ago sto» — ha dichiarato stamane il consigliere istruttore dottor Lucio Grisolia, che abbiamo incontrato in compagnia del giudice dott. Bruno Noli, incaricato della indagine. Nessuna altra dichiarazione da parte dei giudici. A quanto abbiamo appreso, il giudice No-ll, prima di procedere agli interrogatori dell'accusato attende i risultati delle varie perizie che comprendono: 1) gli esami dell'istituto di medicina legale sulla macchia di sangue sui pantaloni e il graffio alla mano destra riscontrato sul giovane ex paracadutista; 2) il confronto con il sangue di Milena, che pur essendo dello stesso gruppo di quello di Bozano, dovrebbe distinguersi in alcuni particolari; 3) l'esame dei capell biondi trovati sulla maglia del Bozano; 4) l'esame dei vestiti infangati e della camicia stracciata sequestrati al giovane; 5) l'esame istologico sui resti del cadavere della bambina per ricostruire possibilmente la meccanica dello la società»)

assassinio: 6) l'analisi sulla tuta di Bozano i cui pori gommosi potrebbero dimostrare se in effetti egli l'abbia usata prima del fermo, ossia, nella notte tra il 6 e il 7 maggio quando Milena venne « affon-

data » in mare; 7) perizia calligrafica sul foglio di diario Contro le speculazioni sul caso con la ignobile agitazione della destra fascista, mobilitatasi per chiedere il ripristino della condanna a morte e più poteri alla polizia ed espressasi anche in una pubblicazione a carattere propagandistico speculativo, la famiglia Sutter ha preso posizione con una lettera al nostro giornale e agli altri quotidiani di Genova. L'avvocato Enrico Murtola, a nome dei Sutter, dopo aver dato atto dei nobili sentimenti di solidarietà espressi dalla civile nazione italiana scrive: « Riesce davvero incredibile quindi, che — dopo la sconvol gente conclusione della tragedia - alcune persone (che ol tretutto si qualificano « responsabili ») abbiano intrapreso una vera e propria operazione commerciale sul caso (con lo stampare e con il porre in vendita la pubblicazione « caso Sutter - difesa del-

Aperto a Fiuggi il congresso convocato dalla Federazione medici mutualisti

Il nuovo ruolo del medico nel servizio sanitario nazionale

Un discorso di Donat Cattin rinfocola la polemica con Mariotti Soltanto un'organica riforma può sanare l'attuale situazione di crisi

Dal nostro inviato

La polemica Donat Cattin Mariotti sulla riforma sanitaria ha avuto un nuovo svi luppo oggi al congresso della Federazione italiana medici mutualistici, convocato per discutere L'inserimento del medico generico nel servizio sanitario nazionale.

Il ministro socialista della Sanità ha inviato un telegramma. Donat Cattin è, invece, intervenuto di persona Secondo Il ministro del Lavoro, lo stato di indebitamento ormai cronico e crescente delle mutue sarebbe imputabile al lievitamento incontrollato delle rette ospedaliere. Sono stati varati i decreti di applicazione della legge ospedaliera, che prevedono nuove attrezzature e un miglior trattamento economico al personale « senza prevedere — ha

detto Donat Cattin - una lira di copertura». Di conseguenza, gli ospedali hanno aumentato le rette di degenza, con un aumento di spesa a carico delle mutue di circa 500 miliardi l'anno. Ed ora ha proseguito il ministro - si annunciano nuovi aumenti del costo ospedaliero tra i 270-300 miliardi per leg gi e richieste contrattuali. Allora, è tutta colpa degli ospedali? Secondo Donat Cat

tin, sì; ma, questa, è una tesi unilaterale. Più obbiettivamen te bisognava riconoscere sin dall'inizio — questa è stata la critica dei comunisti alla legge ospedaliera Mariotti che il porre l'accento sugli ospedali trascurando la medicina generica e specialistica, ignorando quella preventiva e tappando i buchi delle mutue anziche avviarne il superamento con provvedimenti di riforma, tutto ciò avrebbe peggiorato la situazione. Donat Cattin finge di ignorare che se il costo ospedaliero è aumentato, primo responsabile è il sistema mu tualistico che, scaricando tutti i casi di malattia sugli ospedali, anche quelli che potrebbero essere risolti a domicilio o in ambulatorio, provoca l'aumento della spesa e la crisi di posti-letto. Senza contare l'enorme incidenza sul deficit delle mutue costituita dalle spese di medicinali, in vertiginoso aumento sotto la spinta dei monopoli farmaceutici, complici le stesse mu-

La riforma sanitaria deve saper tagliare le radici di questa situazione che sono alla origine della crisi. Ma il governo la riforma non l'ha ancora approvata e Donat Cattin, nel suo discorso, non ha detto quando ciò avverrà (si dice che un testo di legge sia stato consegnato ai vari di-

casteri, che debbono far conoscere le loro osservazioni: dopo di che, un comitato ristretto di ministri dovrebbe redigere un testo definitivo). lo del medico dovrà cambiare. Su questo argomento Donat Cattin ha espresso alcuni giudizi che si avvicinano agli orientamenti più avanzati che cominciano a farsi strada nelle stesse categorie mediche: riqualificazione dell'atto sanitario abolendo ogni forma di cottimo a favore del tempo pieno e del lavoro di equipe; riconoscimento del potere contrattuale dei sindacati di categoria dei medici e dell'autonomia dell'atto medico da ogni interferenza burocratica o gerarchics.

Su questo tema il congresso dei medici mutualistici porderà delle decisioni.

sia neppure sfiorata dalle nubi che si stanno addensando sulla sua testa, anche se è costretta a chiedere la protezione dei carabinieri perchè teme che qualcuno degli abitanti di via La Nunziativa possa nuocerle. In-Con la riforma anche il ruofatti, da quando la donna, insieme con la figlia, ha riaperto la rosticceria dopo i funerali del marito, si è creato un clima ostile contro i familiari del povero Serragli. Nessuno scambia più una parola nè con la vedova nè con la figlia L'altro ieri quando i carabinieri sono andati a prendere per la ennesima volta le due donne per un ulteriore interrogatorio, hanno dovitto scortarle: c'era un sacco di gente che quando ha visto Elsa Maffei e Luciana Serragli, ha rumoreggiato alquanto. Anche ieri mattina, infine. la donna dovendosi recare

rà l'accento domani e pren-

binieri l'accompagnassero. Concetto Testai

pensioni Dimesso

dal sanatorio Otto mesi fa sono stato dimesso da un sanatorio con un misero sussidio annuale che termina fra quattro mesi. Nel frattempo la Commissione provinciale mi ha riconosciuto invalido civile al 35 per cento.

Ho fatto domanda di assunzione presso vari enti. ma fino ad oggi nessuno ha avuto pietà di me. Con me vive mia madre, dimessa da poco da una clinica ed affetta da tumore inguaribile alla testa. RAFFAELE DELLE CAVE S. Felice a Cancello (Caserta)

La materia sul collocamento obbligatorio degli invalidi civili è stata regolata ex novo dalla legge del 2 aprile 1968, n. 482. Tra i beneficiari della citata legge sono annoverati anche gli ex tubercolotici purché non abbiano superato il cinquantacinquesimo anno di età, conservino una residua capacità lavorativa e non siano affetti da invalidità tali da recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro. L'aliquota riservata agli invalidi civili è del 15 per cento.

Ti consigliamo, pertanto, se ti trovi nelle condizioni previste dalla citata legge, di inoltrare domanda di assunzione presso aziende pubbliche o private site nella località in cui tu ri-

Ufficio indennizzi

Dal nostro inviato

Vincenzo Scarpellini, uno dei

camerieri arrestato per l'assas-

sinio di Luciano Serragli, il pro-

prietario della rosticceria di via

La Nunziativa, punta il dito

contro la vedova della vittima.

Elsa Maffei. Scarpellini, il qua-

le nega di aver collaborato ad

uccidere il Serragli e ammette

solo di aver partecipato all'oc-

cultamento del cadavere sulla

cima del monte Castellate,

avrebbe, secondo alcune indi-

screzioni raccolte a palazzo di

Giustizia, accusato la vedova

di aver praticato l'iniezione al-

l'oste (un medicinale la cui

somministrazione eccessiva può

aver provocato anche la morte)

e di essere stata presente al

momento del trasloco del cada-

vere di suo marito dalla ro-

sticceria sull'auto dell'altro ca-

meriere arrestato, Glauco Mi-

Perchè soltanto adesso Scar-

pellini avrebbe lanciato questa

accusa contro la vedova? Egli

ha capito che la sua sorte è

legata a quanto potrà dichiarare

la donna. Il giovane cameriere

si dichiara del tutto estraneo

alla morte del Serragli, ma il

magistrato, com'è noto, non lo

ha creduto, perchè pensa che

chiunque fosse stato responsa-

bile di un solo reato minore si

sarebbe reso conto del rischio

Ora Vincenzo Scarpellini, do-

po l'incriminazione per omici-

dio volontario, ha capito che

soltanto decidendosi a vuotare

il sacco ha qualche possibilità

di salvarsi. Spera che quanto

egli va sostenendo e cioè che

è intervenuto soltanto al mo-

mento di occultare il cadavere

del povero Serragli, venga con-

fermato dalla vedova che co-

noscerebbe tutta la verità sul

giallo di Sciano. Non solo: lo

Scarpellini ha chiesto di esse-

re messo a confronto con il

suo amico Glauco Michelotti:

sostiene infatti, di essere stato

chiamato da lui che si trovava

nei guai. L'amico gli avrebbe

chiesto di far sparire il cada-

vere e lui al suo amico non

sarebbe riuscito a dire di no.

Il magistrato, stando alle indi-

screzioni, avrebbe deciso di

mettere a confronto i due an-

che con la vedova. Il confron-

to a tre si rende necessario

dopo che i carabinieri hanno

raccolto (sono sempre indiscre-

zioni, ma molto attendibili) una

preziosa testimonianza di una

donna che afferma d'aver visto

Elsa Massei, la notte di mar-

tedì verso le 34, davanti alla

rosticceria. Questa circostanza

confermerebbe quanto ha di-

chiarato lo Scarpellini, il quale

dice che Elsa Maffei era pre-

sente al trasferimento della sal-

Elsa Maffei sembra che non

all'INAM per una pratica di

malattia ha chiesto che i cara-

Giorgio Sgherri

The transfer will be a least of the state of the state of the state of the companies of the companies of the contract of the c

ma di suo marito.

cui andava incontro.

·, PISA, 4.

Vorrei conoscere che fi-ne ha fatto la mia doman-da inoltrata fin dal 28-4-'64 all'Ufficio Indennizzi ai colpiti da persecuzioni nazialcuna comunicazione ed

de una urgente assistenza. Non posso usufruire della pensione di vecchiaia pur trovandomi in condizioni di non poter svolgere alcuna attività. GIOVANNI MASULLO

Il tuo appello non poteva esimerci dall'accertare la sorte della richiesta da te inoltrata circa 7 anni fa. Ci risulta che la tua domanda presentata all'Ufficio Indennizzi non è stata, a suo tempo, accolta in quanto non sei risultato deportato nei campi di sterminio nazisti. Evidentemente sarai stato, invece, deportato nei campi di lavoro. Ti precisiamo, al riguardo, che le domande accolte furono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale numero 230 del 22-5-1968 ed agli esclusi fu data facoltà di ricorrere entro 30 giorni dalla pubblicazione della

Gazzetta stessa. Allo stato attuale tu ha solo la possibilità, ai fini pensionistici, di inoltrare domanda, la quale non è soggetta ad alcun termine di decadenza, alla Commissione Perseguitati Politici sita in Piazza Dalmazia 1, al fine di ottenere il riconoscimento del periodo di internamento.

Esclusione

dalla scala mobile Leggo sull'« Unità » che l'INPS sta pagando la rivalutazione delle pensioni pari al 4.80% dal 1º gen naio ca. per lo scatto della scala mobile a seguito

dell'aumentato costo della Per noi ingegneri, assistiti con un assegno mensile di lire 50.000, non è aumentato il costo della Fate qualcosa anche per

> Ing. F. LANZARA (Salerno)

E' più che giusta la Sua lamentela, però siamo co stretti a ripeterLe quanto già pubblicato sul nostro quotidiano il 30 gennaio del c.a. in risposta ad una Sua analoga rimostranza: la vigente normativa che regola l'afflusso dei contributi alla Cassa nazionale di assistenza per gli ingegneri (legge del 1961) prestandosi a facili evasioni contributive ha fatto sì che la Cassa, almeno per ora, non è in condizione di poter aumentare le attuali pensioni. Ci risulta che sono stati fatti dei passi presso i ministeri vigilanti per la modifica della legge sostitutiva del la Cassa stessa e che è stato elaborato un disegno di legge che, ci auguriamo, venga varato quanto pri ma possibile.

Artigiani

Sono un pensionato ex artigiano che usufruisce della nota pensione di lire 18.000 mensili. Possibile mai che con tutti gli aumenti del costo della vita la mia pensione debba essere di importo così basso? MAURO SENSI Firenze

Ci risulta che la Conjederazione Nazionale del· l'Artigianato si sta adoperando per una proposta di legge, ad iniziativa popolare, intesa ad ottenere un trattamento minimo delle pensioni artigiane uguale a quello attualmente previsto per la generalità dei pen sionati (23 mila e 25 mila per gli ultrasessantacin quenni). Noi riteniamo non sia il caso mettere in condizioni di ricorrere ad iniziative del genere. Or-

mai è abbastanza noto che una pensione di L. 18000 al mese è pensione di fame è lo stesso dicasi degli attuali trattamenti minimi previsti per gli ex assicurati obbligatori.

Di recente è stato disposto l'aumento per lo scatto della scala mobile per tutti i pensionati dell'INPS che, pare, sia stato messo in pagamento in questi giorni. In consequenza gli artigiani hanno avuto il regalo di Pasqua; la loro pensione è stata portata da L. 18 000 a L 18 850 mensili ed hanno così potuto acquistare appena 250 grammi di capretto (il prezzo minimo di tale genere in questi giorni è di L. 3.500 al Kg.) per festeggiare la lieta ricorrenza. E gli altri giorni, con quasi 500 lire al giorno, come si può vivere?

Ricordiamoci che soltanto gli appartenenti a questa categoria di lavoratori sono più di 3 milioni di cui circa 300 000 già pensionati. Ed i coltivatori diretti, mezzadri e coloni? Ed i commercianti? E gli altri 3 milioni circa di pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria titolari di trattamento mi-

Domanda

di ricostituzione Sono titolare di pensione per vecchiaia dall'otto-

bre 1964 e da tale data ho continuato a lavorare fino al 1969. Il 16 ottobre 1969 ho inoltrato alla Sede dell'INPS di Roma la domanda di ricostituzione della mia pensione per i contributi versati nei 5 anni successivi al pensionamento. Desidererei sapere se questi 5 anni mi saranno conteggiati al 74% e come mai a tutt'oggi non ho ancora percepito il rimborso la pensione dal 1-5-1968 al

Sono passati più di 20 mesi, quanto tempo dovrò ancora attendere? ANTONIO SCATTO Civitavecchia (Roma)

Se, a suo tempo, ti sei avvalso della facoltà concessa dall'art. 13 della legge del 30 aprile 1969 n 153, di optare entro il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione della legge stessa, la tua pensione sarà ricalcolata con l'aggancio al 74% sempreché, beninteso, tu abbia non meno di 40 anni di contribuzione. Detta percentuale diminuisce in rapporto al numero degli anni della effettiva contribuzione. Per quanto riguarda il rimborso delle quote di pensione a te trattenute dal 1-5-1968 al 30-4-1969, la relativa domanda da te. a suo tempo presentata, è stata presa in esame solo in questi giorni, a causa del notevole numero di analoghe richieste che, a quanto ci viene riferito, vengono evase in ordine di presentazione.

Abbiamo motivo di ritenere che la tua pratica di rimborso non potrà essere definita prima di qualche altro mese e probabilmente unitamente alla domanda di ricostituzione della pensione

Tre anni da recuperare

Percepisco una pensione INPS di invalidità dal 1963 ed ho tre anni (1959, 1960 e 1961) da recuperare per lavoro da me svolto in qualità di artigiano. Non ho più lavorato da quando sono andato in pensione. Mi hanno riferito che devo attendere ancora un altro anno. Per quale motivo?

ROMOLO SIMONETTI

Confermiamo quanto ti abbiamo comunicato in questa rubrica l'1-5-1970 e cioè che i contributi versati in tuo favore nell'assicurazione invalidità vecchiala e superstiti degli arligiani, per gli anni 1959, 1960 e 1961 avrebbero dato luogo, a domanda, alla liquidazione di un supple: mento di pensione al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

1) siano trascorsi 5 anni dalla data di decorrenza della pensione e sia stato raggiunto il 65º anno di

2) sia accertata la perdita della residua capacità di guadagno Essendosi verificata, nei tuoi confronti, la prima condizione, ti precisiamo che avresti diritto al supplemento, per tre anni di attività artigiana, solo nel caso in cui la tua pensione tosse superiore al trattamento minimo che, in base alle recenti norme (art. 7 della legge del 30

aprile 1969, n. 153) è fissato in lire 23.000 mensili per i titolari di pensione di età inferiore ai 65 anni e lire 25.000 mensili per i titolari che abbiano compiulo il 65º anno di età Se al contrario, la tua pensione è integrata al minimo, il supplemento potrebbe essere assorbito in tutto od in parte dall'im porto dello stesso tratta mento minimo Inoltre. poiché ci hai fatto presen te che l'INPS ti ha latto sapere che la tua pratica sarà definita tra un anno circa, nei prossimi giorni cercheremo di conoscere come stanno ejjettivamen te le cose e ci adoperere mo affinché tale termine venga ridotto il più che